Altavilla, presi in un casolare di campagna due trafficanti di droga

Scritto da Red.
Martedì 14 Maggio 2013 11:54



ALTAVILLA IRPINA – Altavilla Irpina era diventata un'importante piazza per lo smercio di sostanze stupefacenti. Ma le forze dell'ordine negli ultimi giorni hanno inferto un duro colpo a questa losca attività. Non più d'una quindicina di giorni fa, i carabinieri avevano tratto in arresto quattro spacciatori che, stabilito il contatto con i clienti via telefonino con un frasario particolare, smerciavano le dosi in pieno centro cittadino. Questa volta è stata la polizia a far scattare le manette ai polsi di due uomini (Amerigo Marrone di 37 anni e Roberto Marino di 41, entrambi di Altavilla Irpina) ritenuti i grossisti della zona. I due (cognati, giacché hanno sposato due sorelle di origine calabrese) avevano messo su un importante commercio di stupefacenti. In un casolare di campagna semidiroccato tra Altavilla e Tufo avevano creato la base della loro attività. Lì facevano giungere ingenti quantitativi di droga che poi veniva smistata in numerosi centri dell'Avellinese e del Beneventano.

I poliziotti per incastrare i due cognati si sono avvalsi di sofisticate tecnologie. Li hanno geo-localizzati; hanno seguito gli spostamenti e da ultimo li hanno attesi nei pressi del casolare dove li hanno catturati. Grazie anche ai cani antidroga hanno potuto scoprire nascosti nel casolare ben 63 panetti di hashish del peso complessivo di 6,5 chilogrammi e del valore di 65 mila euro. Oltre alla droga hanno sequestrato anche gli ultimi incassi: 3.500 euro, in banconote di vario taglio.

A portare a termine l'importante operazione sono stati gli agenti dell'antidroga della questura di Avellino comandati dall'ispettore De Fazio. Le indagini proseguono per accertare la provenienza dei rifornimenti che probabilmente venivano effettuati direttamente dalla 'ndrangheta calabrese.